

# Restauri in municipio Metà li paga un privato

Fino, l'intervento sarà finanziato per 11 mila euro da Giuliana Cairolì  
La famiglia ha pagato numerose opere, Napoli: «Sono angeli custodi»

## Fino Mornasco

**SERGIO BACCILIERI**

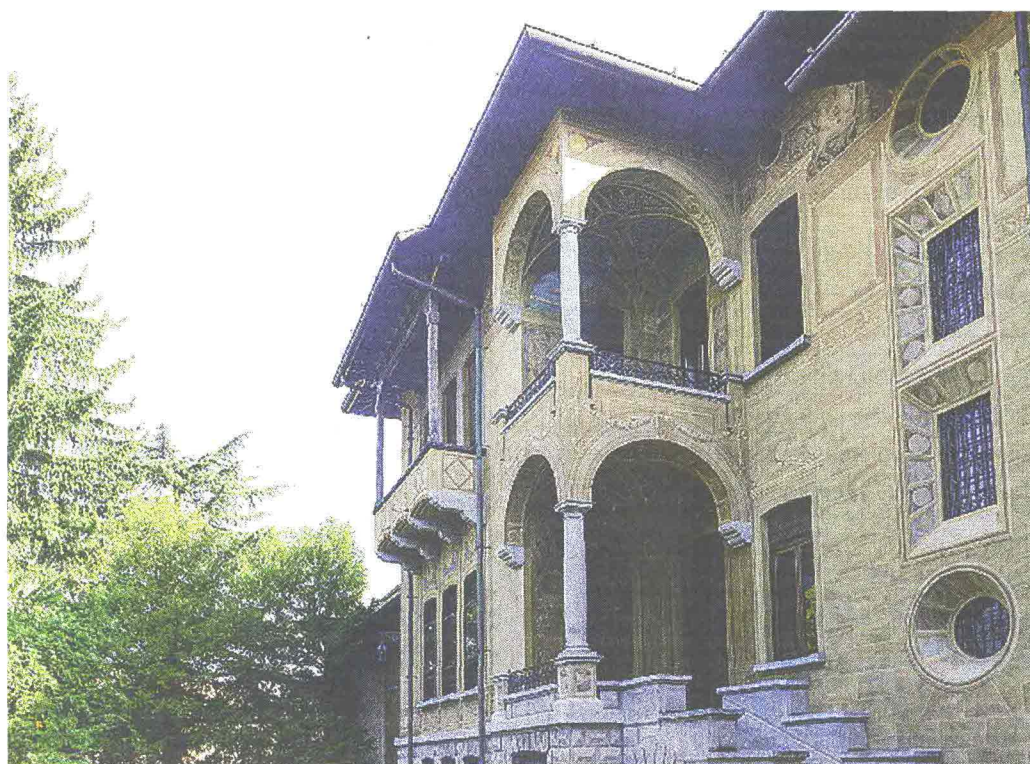
Una benefattrice finese ridà nuovo lustro alla villa comunale: parte il progetto per restaurare gli affreschi.

La vecchia proprietà della villa Mambretti aveva imbiancato le pareti coprendo così gli affreschi. Affinché i dipinti splendano di nuovo **Giuliana Cairolì** ha offerto al Comune 11.670 euro. Un contributo generoso che si somma agli 11 mila euro messi a disposizione dall'onlus Fondazione comasca tramite un bando di gara.

La signora Cairolì è una persona riservata, preferisce non apparire. Ma non è la prima volta che la sua generosità aiuta il paese. Nel 2010 ha ricevuto con la sorella una benemerenza per aver donato opere librerie al Comune, sempre lei ha donato i quadri di **Eugenio Rossi** appesi nella sala ottagonale, lei a dare una mano alle scuole di via Trento e ancora a dare nuova veste al sottopassaggio di piazza Odescalchi.

Le due sorelle sono figlie dei più antichi pasticceri di Fino Mornasco. «Angeli custodi» per il sindaco **Giuseppe Napoli**: «Date le difficoltà economiche non potevamo pensare a un restauro. Questo aiuto ci ha dato una grande opportunità. Ci siamo attivati per conquistare un bando della Fondazione comasca. Così la cifra raddoppia».

Anche la pavimentazione all'ingresso della prestigiosa vil-



Villa Mambretti, il palazzo che ospita il Comune di Fino Mornasco

la verrà mantenuta. I lavori di recupero e valorizzazione invece si concentreranno sullo scalone interno della villa.

### Acquistati dal 1980

Nel 1980 Villa Mambretti e il parco sono stati acquistati dal Comune, con l'intenzione di trasferire lì uffici e sede, un polo centrale per la vita del paese. Già anni fa, con analogo intervento di restauro, sono state ripristinate le decorazioni sulle mura esterne della villa.

L'affresco che presto tornerà

a splendere, ad ora coperto da intonaco bianco, è nella parete sud dello scalone principale. I lavori sono vincolati alla Soprintendenza per i beni storici, la villa infatti ha interesse artistico, pertanto è già stata inoltrata una richiesta agli uffici di Milano per il via libera. L'aspetto attuale della villa, un tempo chiamata Baserga, è dovuto a una trasformazione architettonica operata da **Federico Frigerio** tra il 1915 e il 1930. **Francesco Mambretti**, da cui il nome della villa, acquistò proprio

nel 1915 due edifici adiacenti risalenti all'800.

### Collegate le due strutture

Fu ampliato l'edificio più imponente aggiungendo sale e scale che lo collegarono alla seconda struttura.

Negli stessi anni la villa fu generosamente decorata proprio con affreschi e graffiti neo-rinascimentali, motivi a grottesca sulle facciate e decorazioni a stucco negli interni. Ecco ciò che Fino Mornasco si appresta a rivedere. ■